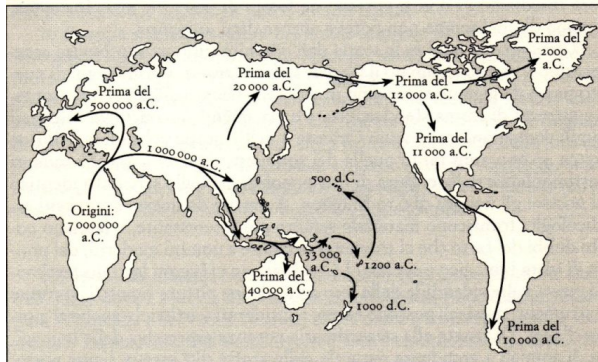


La diffusione del genere umano sulla Terra.



Armi, acciaio e malattie - Breve storia degli ultimi tredicimila anni (titolo originale *Guns, germs and steel - The fates of human societies*)

) è un saggio di

[Jared Diamond](#)

. Edito nel

[1997](#)

, è stato tradotto in italiano da

[Luigi Civalleri](#)

per conto di

[Einaudi](#)

Il libro è incentrato sulla ricerca di una risposta alla domanda che Yali, un abitante della [Nuova Guinea](#)

, fece all'autore nel luglio del 1972: "Come mai voi bianchi avete tutto questo cargo e lo portate qui in Nuova Guinea, mentre noi neri ne abbiamo così poco?", dove per

Cargo

si intendono tutti quei beni tecnologici di cui i guineani erano privi prima dell'arrivo dei coloni.

In pratica l'autore cerca di rispondere alle seguenti domande: perché sono stati gli europei e gli americani del nord a sviluppare una civiltà tecnologicamente avanzata e non, ad esempio, i cinesi o i sumeri? Perché gli europei sono partiti alla conquista degli altri popoli (ottenendo evidenti successi, spesso con tragiche conseguenze per i "conquistati"), e non è avvenuto il contrario? Come mai i fieri guerrieri

[nativi americani](#)

sono stati spodestati dall'invasione di un popolo di agricoltori?

Riunendo in un unico libro cognizioni dalle più svariate discipline, Diamond sviluppa un quadro d'insieme sulla storia delle varie società umane a partire dalla fine dell'ultima [glaciazione](#), avvenuta circa 13000 anni fa. Per la prima volta, si riunisce nella visione storica un quadro formato da

[archeologia](#)

,

[antropologia](#)

,

[biologia molecolare](#)

,

[ecologia](#)

,

[epidemiologia](#)

,

[genetica](#)

,

[linguistica](#)

e

[scienze sociali](#)

, per non parlare della

[teoria del caos](#)

.

In pratica l'autore cerca di dare una sorta di metodo d'indagine scientifico ad una disciplina considerata finora "letteraria" e di respingere spiegazioni razziste della storia dell'umanità, non tanto per motivi ideologici, ma piuttosto, appunto, scientifici. Consapevole del suo ruolo di iniziatore, precisa che la sua è solo una visione generale, i cui dettagli vanno indagati più approfonditamente.

Il libro ha vinto il [Premio Pulitzer](#) per la saggistica nel [1998](#) .